



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

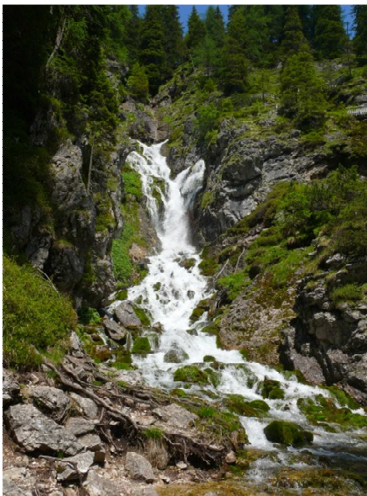
Escursionismo



### Rifugio Tuckett, Bocchette Alte di Brenta

Dolomiti di Brenta

<b>Quota massima</b>	<b>m. 3.020 Sella ai piedi della parete sud della Cima di Brenta</b>
<b>Dislivello in salita</b>	<b>1° giorno m. 900 2° giorno m. 1.120 m. Ferrata m. 400 m. Escursionistica</b>
<b>Dislivello in discesa</b>	<b>1° giorno m. 160 2° giorno m. 1.890 Ferrata m. 1.150 Escursionistica</b>
<b>Durata</b>	<b>Ore 3,30/4,00 circa 1° giorno Ore 7,30/8,30 2° giorno Con ferrata Ore 4,30/5,00 2° giorno Escursionistica</b>
<b>Attrezzatura consigliata</b>	<b>scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8.</b>
<b>In più per chi effettua la ferrata:</b>	<b>Imbrago, casco, set da ferrata omologati.</b>
<b>Località partenza</b>	<b>Madonna di Campiglio loc. Palù m. 1498</b>
<b>Località di arrivo</b>	<b>idem</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>La parte Escursionistica E con ferrata EEA D.</b>
<b>Data gita</b>	<b>6/7 Settembre 2014</b>
<b>Partenza ore</b>	<b>6,00 dal piazzale G. Bianchi Gazzada</b>
<b>Quote soci</b>	<b>€45 + € 38 Rifugio non soci € 50 +€ 49 Rifugio + assicurazione</b>

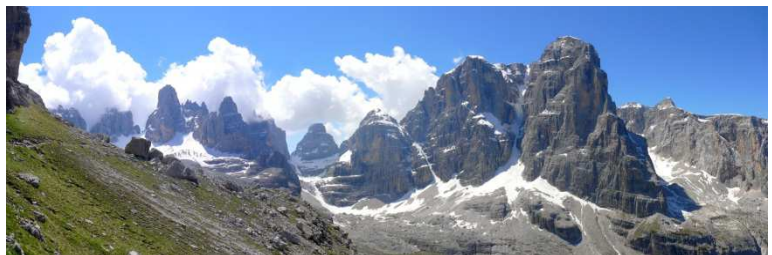


**Descrizione itinerario:** 1° **Giorno** Da Palù m. 1498 località di Madonna di Campiglio, ci incamminiamo sul sentiero n° 317, ci inoltriamo nel bosco e con un percorso lievemente in salita, raggiungiamo dopo (circa 45') il Rifugio Vallesinella 1513 m. Dal Rifugio si prosegue in piano sulla stradina che ci conduce alla base della cascate alte, si percorre in salita il "sentiero delle cascate" tra le stupende sequenze di salti d'acqua in mezzo alle Cascate Alte di Vallesinella in un groviglio di rivi spettacolare, raggiungiamo (45' circa) Malga alta di Vallesinella 1681 m. Proseguiamo ora con il sentiero n° 317 bis fino al Rifugio Casinei m. 1850 (20' circa) la vista già è spettacolare regalando vedute sulle vette dell'Adamello e della Presanella. Continuiamo con il sentiero n° 317 Mano a mano che si sale, la vista si apre a 180° verso il gruppo del Brenta di fronte a noi, mentre alle nostre spalle rimane il gruppo della Presanella e l'Adamello a fare da sfondo ed in lontananza il Cevedale. La vegetazione cambia e diventa tipica delle quote di medio alta montagna, con pini mughi, erba più bassa e bellissimi fiori. Seguendo sempre le tracce rosse a indicare il sentiero tra i massi, si vede in lontananza il rifugio del Tuckett 2273 m. che si raggiunge

in 1h e 30' di cammino, con ultimo leggero strappo in salita. Arrivati al rifugio godremo di un panorama notevole sul Gruppo Adamello-Presanella e sulle circostanti Cima Brenta, Punta Massari, Cima Sella.

**La Partecipazione alla ferrata è riservata ai soci CAI in regola con l'iscrizione.**

**2° Giorno Ferrata delle Bocchette Alte:** Dal Rifugio del Tuckett s'imbocca il sentiero n.303 e si raggiunge per nevaio l'omonima forcella. Da dove si prosegue verso destra e, seguendo le indicazioni, per rocce gradinate si sale all'evidente attacco della ferrata. Cavi e scale in ferro percorrono la cresta in faticosa salita, quindi altre scale permettono di raggiungere la cengia vera e propria. Questo primo faticoso tratto, esposto al vento, richiede ramponi e piccozza per il superamento dei tratti innevati, ad inizio stagione. Rimanendo in quota si continua seguendo la cengia, esposta ma ben attrezzata, che percorre il lato orientale della Cima Brenta. Dopo una leggera





salita a zig-zag si raggiunge una placca dove s'incrocia la via Normale. La ferrata, con scalette scende in una buia e bagnata gola fino ad un piccolo nevaio. In questo tratto, considerato il passaggio chiave della via, occorre prestare molto attenzione visto che il cavo, specialmente ad inizio stagione, può essere ricoperto dalla neve o molto lasco. Una volta superato il nevaio (possibili code) si continua più facilmente per cengie, e dopo vari sali e scendi si raggiunge un'ampia terrazza da dove si gode la stupenda vista sul piatto Spallone dei Massodi (a sud) e l'imponente Cima Brenta (a nord). Si lascia questo punto di sosta panoramico scendendo bruscamente per cavi e scale alla Bocca Alta dei Massodi. Si sale, quindi, per la famosa "Scala degli amici", esposta e lunga circa 30m, al 'ventoso' Spallone (3000m). Da qui, seguendo le indicazioni, si

scende ad un canalone e poi con sentiero detritico alle scale in ferro che portano giù alla forcella (Bocca Bassa dei Massodi) sotto la Cima Molveno (2917 m). Poco prima è anche possibile scendere a destra per la Via Ferrata Oliva Detassis. Il nostro itinerario invece scende a sinistra alla biforcazione, attraversa la esposta forcella e risale alla Cima Molveno, prima di scendere facilmente al nevaio del Vedretta dei Sfulmini e al Rifugio Alimonta (2580m). Dal rifugio con sentiero n° 323 raggiungiamo il Rifugio dei Brentei (2182m – 1 ora). Da dove proseguiamo seguendo il sentiero n° 318 fino al rifugio Casinei e continuando con il n° 317 per raggiungere, in circa 1 ora e mezzo, il Rifugio Vallesinella da dove in circa mezza ora raggiungiamo Palù.



**2° Giorno Escursionistica Rifugio Brentei, Rifugio Casinei, Rifugio Vallesinella, Palù:** Si prosegue in discesa lungo il dolce e panoramico sentiero SAT 328 verso la Sella del Fridolin m. 2143 attraversando prima ghiaioni e poi una mugheta. Poco sotto l'erbosa Sella del Fridolin si incontra il bivio con il Sentiero Bogani SAT 318 che sale dal Rifugio Casinei. Seguendo questo segnavia 318 ci si alza costeggiando la scoscesa destra orografica della Val Brenta e si percorre la Galleria Bogani che permette di evitare facilmente un tratto altrimenti esposto fino raggiungere il rifugio Maria e Alberto ai Brentei m. 2182. L'itinerario che congiunge i due rifugi è un percorso classico e molto frequentato che non presenta difficoltà particolari ad eccezione di una cengia esposta ma dotata di corrimano nei pressi della Galleria Bogani. Tempo di percorrenza Rifugio Tuckett – Rifugio Brentei ore 1,30. Volendo raggiungere il Rifugio Alimonta m. 2580 si prosegue con il sentiero n. 323 nel Vallone dei Brentei sotto Cima Mandròn e poi rimontando una serie di gradoni rocciosi, si raggiunge la spianata al cospetto della vedretta degli Sfulmini, dove sorge il rifugio. 40'. Per la discesa dal Rifugio Brentei, ritorniamo sui nostri passi con il sentiero 318 raggiungiamo il Rifugio Casinei da dove proseguiamo con il sentiero 317 fino al Rifugio Vallesinella e a Palù.



**Cartografia:** Kompass 1:25.000 N° 688 Gruppo di Brenta

**Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso:** Margherita Mai, Silvio Ghiringhelli, Tullio Contardi, Bruno Barban

**Sito internet** <http://www.caigazzadaschianno.it/>